



Golf Tiger Woods va a vivere con Rachel, l'amante dello scandalo

■ Londra

DI CERTO non potrà dire di aver passato un periodo noioso. Tiger Woods (a sinistra, foto Ap), leggenda del golf e marito ad alto tasso di infedeltà, ha deciso: andrà a vivere con una delle sue tante amanti, Rachel Uchitel (a destra, foto Ap), appariscente hostess di 34

anni. Fu proprio lei a dar vita a tutto lo scandalo che lo ha travolto: la moglie del campione, l'ex modella svedese Elin Nordegren, stufo dei continui tradimenti del marito, lo aggredì in preda a un attacco di gelosia. Inutili le richieste di perdono da parte di Tiger: la moglie lo ha infatti recentemente cacciato di casa a tempo indeterminato. Molti giornali lo

davano per disperato a causa della sua nuova condizione di single, ma il campione ha nuovamente stupito tutti: sarebbe infatti andato a vivere con l'amante dello scandalo in Florida, a Palm Beach. A svelare l'affaire è stato il 'Mirror', che ha anche dato per certa la presenza dei due in una festa privata tenutasi lo scorso fine settimana.



I record della signora dei deserti

Senza limiti Carla Perrotti è l'unica donna ad aver attraversato le dune di ogni continente

Alberto Giorni
■ Milano

SE ERWIN Rommel era la 'volpe del deserto', lei ne è senza dubbio la regina. È l'unica donna al mondo ad aver attraversato un deserto per ogni continente, accompagnata solamente dal proprio fedele zaino. Dal Niger alla Bolivia, dalla Cina all'Australia, la milanese Carla Perrotti (nelle foto) ha sofferto la sete, affrontato pericoli e stabilito record di ogni tipo, ma non è questo che le interessa. Il premio che la ripaga di più è aver conosciuto meglio se stessa, riuscendo a spostare sempre più in là i propri limiti.

Signora Perrotti, da dove nasce la sua passione per queste imprese in solitaria?

«Da ragazza praticavo lo sport in maniera agonistica. Poi per anni, insieme a mio marito cineoperatore, ho partecipato alla realizzazione di documentari naturalistici per la tv e ci è capitata l'occasione di trovarci nel deserto, in particolare in occasione della Parigi-Dakar. Da lì è nata la mia curiosità e nel 1991 sono stata la prima donna ad essere stata accettata dai Tuareg al seguito di una carovana di sale nel Tengeré in Niger: abbiamo girato un documentario per Canale 5 e il deserto mi è entrato nel sangue».

Ha attraversato un deserto in ogni continente: quanto è orgogliosa di questo record?

«Certamente mi fa piacere, ma non è questa la maggiore soddisfazione. Mi interessa di più l'aspetto umano. Durante queste traversate ho imparato molte cose, soprattutto ad autocontrollarmi e a non avere paura».

Se dovesse stilare una classifica delle sue imprese, quale collocerebbe al primo posto?



NUOVE FRONTIERE
Carla Perrotti nel suo habitat naturale. Oltre alle grandi imprese in solitaria, ha accompagnato un non vedente nel deserto bianco egiziano e promuove il progetto 'Desert therapy': viaggi di gruppo tra le dune per ritrovare se stessi



«È sempre difficile indicare una graduatoria. Il viaggio più faticoso è stato sicuramente quello del 2003 nel Simpson Desert in Australia. L'escursione termica era pazzesca: 55 gradi di giorno, - 4 di notte. Ho portato uno zaino di 25 chili che mi consentiva la completa autosufficienza, rifornimenti d'acqua a parte. Il percorso era difficile, ero tormentata dalle mosche e in più mi sono imbattuta anche nei serpenti velenosi. Fortunatamente con loro non ho avuto incontri troppo ravvicinati. In quel caso, la tattica migliore è stare fermi e poi indietreggiare piano piano: guai ad aggredirli. Predoni? No, non ne ho mai visti. A volte penso che

la Stazione Centrale di Milano, di sera, sia un luogo meno raccomandabile».

Negli anni, l'evoluzione tecnologica ha cambiato il modo di affrontare i suoi viaggi?

«Oggi porto sempre con me il telefono satellitare, che ho utilizzato per la prima volta durante il viaggio in Cina del 1998. Due anni prima invece, quando ho affrontato il Kalahari in Botswana, avevo solo la radio che a un certo punto mi ha abbandonata. Inoltre non mi separo mai dal mio zaino, dove non possono mancare tenda, sacco a pelo, cibo e medicinali. Ma non sono una fanatica della tecnologia, ritengo che il deserto vada af-

frontato in maniera naturale».

Qual è la situazione peggiore che le è capitata?

«Sicuramente il fatto di soffrire la sete, per esempio nel Kalahari. È una sensazione bruttissima, che prende direttamente al cervello. Per un certo periodo si può fare a meno di mangiare, ma stare senz'acqua è dura».

L'anno scorso ha fatto da guida a un non vedente, Fabio Pasinetti, nel deserto bianco egiziano. Che esperienza è stata?

«Fantastica. È stato bello condividere questo tipo di esperienza con una persona come Fabio. Lui purtroppo è cieco da diciotto anni e aveva questo sogno che meritava di realizzare. È stato un viaggio lungo quindici giorni e, man mano che camminavamo, era lui a descrivermi il deserto attraverso le sue sensazioni: qualcosa di indescrivibile».

Ultimamente sta portando avanti il progetto 'Desert therapy'. Di che cosa si tratta?

«Prima ero gelosa del deserto e preferivo muovermi da sola, ma poi ho capito che è giusto condividere queste emozioni. Organizziamo viaggi di gruppo per dieci persone al massimo. Sono appena tornata dal deserto egiziano ed è stato un successo. Tutti i partecipanti, molto diversi per età ed estrazione sociale, hanno riconosciuto che l'esperienza li ha cambiati: ora sono più sereni. Chi vuole partecipare può contattarmi attraverso il mio sito internet».

Per concludere, che cosa le ha insegnato il deserto?

«A conoscermi meglio, a spostare i miei limiti e ad affrontare con maggiore equilibrio i problemi quotidiani».

IN VETRINA

E.R. ROVERA
Come un boxeur

13 €



ECCO i guantoni da sacco realizzati da E.R. ROVERA. Sono interamente prodotti in nappa sintetica e pesano 200 grammi ognuno. Hanno la chiusura con l'elastico. Prezzo: 13 euro. Acquistabili su: www.rovera.com; tel 039.2459333.

MOMODESIGN
Grinta e stile

DECISAMENTE grintosa la linea di scarpe maschili 'Airon' di MOMODESIGN, realizzata con morbidi pellami abbinati a materiali hi-tech che garantiscono la massima protezione del piede sia in palestra che nel tempo libero. Prezzo: 159 euro. Info: www.momodesign.com; tel. 02.8470961.

159 €



BROOKS

Per corridori nottambuli

LA GIACCA da corsa BROOKS è estremamente leggera e comoda, data la sua vestibilità semiaderente.

Garantisce una visibilità assoluta grazie ai rifrangenti 3M. È munita di una piccola tasca per lettore Mp3.

Prezzo: 99,95 euro. Info:

www.brooksrunning.com; tel. 050.3143977.

99,95 €



109 €

NOLAN

Look vintage

SI ISPIRA agli anni Settanta la linea 'Classic' realizzata da NOLAN. La felpa vintage è perfetta per le corse all'aria aperta o per le serate con gli amici. In color crema con bordi in contrasto, è dotata anche di cappuccio. Prezzo: 109 euro. Info: www.nolan.it.